



AVVISO PUBBLICO

(AI SENSI DELL'ART. 55, COMMA 3, DEL D. LGS. N. 117/2017)

PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) AD ADERIRE ALLA CO-PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI PREVISTI DALLA MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE" - COMPONENTE 2 Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità
CUP: J44H22000120006

CIG: B6E50F6F42

Investimento	Sub-intervento Linea di attività	Target/beneficiari	CUP
INVESTIMENTO 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità	A – Progetto individualizzato	Attivazione di gruppi appartamento per n.12 persone con disabilità per la presa in carico integrata e l'offerta di un percorso volto all'autonomia del disabile	J44H22000120006
	B – Abitazione		
	C – Lavoro		

IL DIRETTORE

In esecuzione di quanto previsto con propria determinazione dirigenziale n. 281 del 21/05/2025

Visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

Visti

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 450 del 09 dicembre 2021 con il quale è stato adottato il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2, – Investimenti 1.1, 1.2, 1.3 che prevedono progettualità per l'implementazione di:
 - a. Investimento 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti;
 - b. Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità;
 - c. Investimento 1.3 – Housing temporaneo e Stazioni di posta;
- l'Avviso pubblico 1/2022 del MLPS (di cui al decreto direttoriale n. 5 del 15/2/2022) per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu;
- la Dichiarazione congiunta degli Ambiti Territoriali S01-1, S01-2, S01-3, acquisita al prot. di "Agro solidale", al n.1093 del 26/01/2022, e avente ad oggetto "Definizione eventuali ATS ai fini della partecipazione alle "Progettualità di cui alla Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1, Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 627 del 28/12/2021, con la quale convenivano di costituirsi in ATS per gli investimenti 1.1.2, 1.1.3, 1.1.4, 1.3.1 e 1.3.2;
- l'istanza di candidatura, di cui all'avviso soprarichiamato, presentata dall'ATS per l'investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità del valore complessivo di euro 715.000,00, finalizzata all'attivazione dei servizi socio-sanitari comunitari e domiciliari per garantire l'autonomia delle persone con disabilità, anche gravi, che non possono contare sull'assistenza genitoriale o familiare;
- il Decreto Direttoriale n.98 del 9 maggio 2022 di approvazione dei progetti degli Ambiti territoriali ammessi al finanziamento e dal quale si evince che l'Ambito Territoriale S01_3, Azienda Consortile Agro-Solidale, risulta ammesso al progetto per la Linea di Investimento M5C2-1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità per



un valore complessivo di 715.000,00 euro, così ripartiti:

- euro 115.000,00 per l'Azione A.1 - Definizione e attivazione del progetto individualizzato;
 - euro 420.000,00 per l'Azione A.2 – Abitazione – Adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza;
 - euro 180.000,00 per l'Azione A.3 – Lavoro – Sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza;
- il progetto prevede, quale obiettivo prioritario entro il 31 marzo 2026, la realizzazione di gruppi appartamento per persone con disabilità per un numero complessivo di 12 ospiti residenti nei comuni dell'Ambito Territoriale SO1_3, Pagni (SA), Sarno (SA), San Valentino Torio (SA) e San Marzano Sul Sarno (SA);
 - il Decreto Direttoriale n.98 del 9 maggio 2022 che decreta l'approvazione dei progetti degli Ambiti territoriali ammessi al finanziamento;
 - la Convenzione predisposta dal Ministero e sottoscritta dall'Ambito Territoriale Sociale (ATS) ad oggetto: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5 Componente 2 Sottocomponente 1, "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità;

Considerato che

- l'Azienda Consortile Agro Solidale rappresenta il Soggetto attuatore e responsabile unico nei confronti del MLPS, titolare delle risorse e della loro rendicontazione e che intende avvalersi delle capacità progettuali e del know-how degli operatori del Terzo Settore nella complessa definizione delle specifiche tecniche, gestionali ed organizzative (riqualificazione degli immobili, domotica, progetto individualizzato, servizi di inserimento socio-lavorativo, ecc.) per la realizzazione del progetto (co-progettazione attuativa e successiva co-gestione);

Preso atto che

- l'art. 55 del D.Lgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore) disciplina gli strumenti di amministrazione partecipata, affermando che "in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità...le amministrazioni pubbliche, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241";
- in particolare la co-progettazione rappresenta in sé uno strumento di partenariato che ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partnership con gli Enti del Terzo Settore individuati tramite procedura di selezione pubblica;
- come confermato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 26 giugno 2020, la coprogettazione, assieme agli altri strumenti dell'amministrazione partecipata stabiliti dal suddetto art. 55, contribuisce a realizzare concretamente il principio di "sussidiarietà orizzontale" sancito dall'art. 118 della Costituzione attraverso il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore nelle ordinarie funzioni svolte dalla P.A., in particolare per programmazione e gestione di servizi e progetti di interesse generale, di cui al Titolo VII del Codice del Terzo Settore;

Considerato inoltre che

- la scelta di ricorrere allo strumento della coprogettazione si fonda sulla sostanziale convergenza di obiettivi e valori che accomunano l'Amministrazione procedente e gli Enti del Terzo Settore, preziosi attivatori di comunità;
- l'opportunità di aggregare risorse pubbliche e private per realizzare il fine comune in tempi congrui con i milestones e i target, previsti dalle linee di investimento del PNRR, rappresenta un valore aggiunto per la realizzazione dei diversi interventi;
- attraverso la coprogettazione si può realizzare la programmazione e la progettazione di servizi e interventi incrementando i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, accrescendo la qualità delle scelte finali e generando un rilevante impatto sociale complessivo;

Tenuto conto che

- gli Enti del Terzo Settore che intenderanno partecipare al percorso di coprogettazione di cui al presente Avviso potranno presentare una candidatura comprensiva anche di proposta progettuale relativa alla messa in disponibilità con vincolo di destinazione ventennale di immobili descritti nel progetto inviato al MLPS, e cioè appartamenti per disabili ubicati sul territorio dei comuni facenti parte dell'Azienda Consortile Agro-Solidale ovvero alla gestione dei servizi di accompagnamento dei beneficiari, ovvero sia alla gestione che alla messa a disposizione degli immobili;



Richiamati

- l'art. 118, quarto comma della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- la Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- l'art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328);
- il D.lgs. 117 del 03.07.2017 (CTS) che prevede all'art. 55 che le amministrazioni pubbliche nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- la L. 241/1990;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021;
- le Linee guida ANAC n. 17 del 27/07/2022;
- la circolare MLPS U.0001059.07-07-2023 avente per oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" - Chiarimenti in merito all'istituto della coprogettazione di cui agli artt. 55 e ss. del d.lgs. n. 117 del 2017";

Tutto ciò premesso e considerato

EMANA IL SEGUENTE AVVISO PUBBLICO

ARTICOLO 1 - OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO

Il presente Avviso ha come oggetto l'individuazione di Enti del Terzo Settore (di seguito ETS) per la coprogettazione e gestione condivisa nell'ambito della Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2, **INVESTIMENTO 1.2 – "Percorsi di autonomia per persone con disabilità"**, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu, secondo le modalità e contenuti di cui agli articoli successivi.

Descrizione dei servizi richiesti per la realizzazione dell'intervento:

- attività di co-progettazione attuativa del servizio, nel rispetto dei contenuti del progetto iniziale approvato dal MPLS, mettendo a disposizione del progetto competenze, know-how, risorse umane, finanziarie, mezzi ed attrezzature, etc.;
- in particolare, il partner dovrà mettere a disposizione del progetto beni immobili di proprietà o acquisiti presso terzi, con vincolo di destinazione ventennale, costituiti da soluzioni abitative consistenti in gruppi appartamento, ubicati sul territorio dei comuni facenti parte dell'Azienda Consortile, per un totale complessivo obbligatorio di n. 12 posti per n. 12 utenti disabili; in alternativa è possibile sottoscrivere tra il soggetto attuatore e il soggetto del Terzo Settore un contratto di locazione di durata di almeno 4 anni + 4 anni oppure un canone di locazione concordato (3+2); limitatamente a quest'ultima possibilità il soggetto del Terzo Settore dovrà attestare che l'immobile non richiede interventi di ristrutturazione;
- successiva co-organizzazione, co-gestione ed erogazione dei servizi, degli interventi e attività previste nel progetto di cui al **documento allegato 1**, in collaborazione con l'Azienda Consortile Agro-Solidale, secondo le modalità di massima di cui al citato progetto iniziale approvato dal MPLS, e secondo le specifiche modalità di organizzazione e gestione dei servizi indicate nel **progetto attuativo** che sarà presentato dall'ETS aggiudicatario nella presente gara;

L'Ente intende realizzare quanto sopra coinvolgendo i soggetti del **Terzo Settore**, attraverso la **procedura della co-progettazione attuativa**.

Pertanto, la procedura di cui al presente AVVISO è finalizzata alla selezione di soggetti in possesso dei necessari requisiti e capacità per divenire partner dell'Azienda Consortile Agro Solidale in grado di prestare servizi specialistici consistenti in:

1. attività di co-progettazione attuativa del servizio, mettendo a disposizione del progetto medesimo competenze, know-how ed eventualmente risorse umane, finanziarie, mezzi ed attrezzature, etc;
2. successiva co-organizzazione, co-gestione ed erogazione dei servizi, degli interventi e attività previste nel progetto, in collaborazione con l'Azienda Consortile Agro-Solidale;



3. gli investimenti strutturali sono realizzabili su unità immobiliari, ubicate nel territorio dei comuni facenti parte del Consorzio, di proprietà degli Enti del terzo settore o dagli stessi reperiti presso terzi, con vincolo di destinazione ventennale ad uso gratuito per le finalità del progetto; in alternativa è possibile sottoscrivere tra il soggetto attuatore e il soggetto del Terzo Settore un contratto di locazione di durata di almeno 4 anni+4 anni oppure un canone di locazione concordato (3+2); limitatamente a quest'ultima possibilità il soggetto del Terzo Settore dovrà attestare che l'immobile non richiede interventi di ristrutturazione.
Si precisa inoltre che il contratto di locazione sarà equiparabile in termini di classificazione nel piano finanziario agli interventi di natura infrastrutturale (azione B avviso 1/2022).
4. i percorsi di autonomia, anche con servizi innovativi, devono contemplare, sempre, il progetto individualizzato, l'inserimento formativo e lavorativo e l'autonomia abitativa (in co-housing).
5. prevedere una fase preliminare, informativa e di comunicazione agli utenti, famiglie e associazioni di settore, per la promozione del progetto alla conclusione del finanziamento PNRR, in aderenza alla filosofia del "Dopo di Noi" che tende ad individuare modalità di avviamento dei disabili all'autonomia individuale, lavorativa ed abitativa che possano proiettarsi nel futuro, allorquando le famiglie di origine non saranno più in grado di assistere autonomamente gli stessi.

Le modalità di collaborazione degli ETS individuati saranno oggetto di negoziazione congiunta durante i tavoli di coprogettazione e troveranno propria cornice giuridica all'interno dell'accordo di collaborazione in forma di Convenzione, in esito alla procedura di coprogettazione.

ARTICOLO 2 - SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura i soggetti del Terzo Settore di cui all'articolo 4 del Dlgs n. 117 del 3 luglio 2017 e all'articolo 13 della Legge Regionale della Campania n. 11/07, regolarmente iscritte da almeno sei mesi ai rispettivi albi regionali e nazionali che abbiano come finalità statutaria gli interventi di natura sociale e/o assistenziale rivolta nell'ambito dell'inclusione e della coesione sociale con particolare riferimento al sostegno della fragilità, persone o nuclei in condizioni di elevata marginalità sociale o situazioni di vulnerabilità e che siano:

1. in possesso dei requisiti di ordine generale previsti dal D.lgs 36/2023;
2. in possesso dei requisiti di idoneità professionale, di capacità economica e finanziaria e di capacità tecniche e professionali di cui all'art. 100 del D.lgs 36/2023.

Non possono partecipare direttamente alla presente procedura le organizzazioni del volontariato di cui alla legge quadro n. 266/1991 ed alla L.R. della Campania n. 9/93.

Gli ETS possono partecipare in forma singola o in Associazione Temporanea di Scopo, costituita o costituenda, purché in possesso dei requisiti di seguito indicati:

- a. essere in possesso di idoneità morale e professionale a stipulare con la Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 94 e seguenti del D. Lgs. 36/2023;
- b. iscrizione nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), ovvero istanza di iscrizione, di cui al D.Lgs n. 117/2017;
- c. sussistenza di apposita previsione, nel proprio Atto costitutivo e/o Statuto, relativa al perseguimento di finalità e/o svolgimento di attività coerenti con l'oggetto dell'Avviso;
- d. aver realizzato un fatturato globale minimo annuo riferito ai migliori tre esercizi finanziari disponibili, degli ultimi 5 anni (2020-2024) pari ad almeno il doppio oltre IVA da quello previsto dal presente avviso, riferito alle azioni di cui ai punti successivi per cui si partecipa;
- e. aver gestito negli ultimi 5 anni per almeno 12 mesi consecutivi, almeno un progetto finanziato da soggetti pubblici, connesso alla specifica linea di attività per la quale si partecipa o servizi analoghi (ambito dell'inclusione delle persone con disabilità con particolare riferimento al sostegno delle fragilità, disabili in condizioni di elevata marginalità sociale e o a rischio di vulnerabilità);
- f. essere in possesso di certificazione di qualità ai sensi della normativa UNI EN ISO 9001:2015.

Ai soggetti che intendono riunirsi o consorziarsi si applicano le disposizioni previste all'art. 68 del Codice degli Appalti.

N.B. Non è ammessa la partecipazione di un Ente contestualmente in forma singola e associata. Non è ammessa, inoltre, la partecipazione di un Ente come componente di più Associazioni Temporanee di Scopo, a pena di esclusione.



ARTICOLO 3 - BACINO TERRITORIALE E DURATA DELLE ATTIVITÀ

Le prestazioni dovranno essere eseguite nei territori indicati in premessa e cioè per i Comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale Sociale SO1_3: Pagani (Capofila), Sarno, San Marzano sul Sarno e San Valentino Torio.

Le proposte progettuali dovranno essere articolate su un periodo temporale avente scadenza **31/03/2026** e comunque da definire puntualmente in sede di coprogettazione. Gli interventi e le attività dovranno essere avviati entro la data prevista dall'Accordo di Collaborazione e raggiungere i target/milestones previsti entro il **31/03/2026** e nello specifico:

Sub-intervento Linea di attività	Target/beneficiari
A – Progetto individualizzato	Attivazione di gruppi appartamento per n. 12 persone con disabilità
B – Abitazione	
C – Lavoro	

ARTICOLO 4 - RISORSE ECONOMICHE DA PNRR

INVESTIMENTO 1.2			
Percorsi di autonomia per persone con disabilità			
Sotto Azione	Voce di Costo	Tipo di Costo	Totale
A.1 – Costituzione o rafforzamento equipe; A.2 – Valutazione Multidimensionale; A.3 – Progettazione Individualizzata; A.4 – Attivazione sostegni;	Oneri connessi agli accordi/convenzioni con Enti del Terzo Settore	Costo di gestione	115.000,00 €
B.1 - Reperimento Alloggi; B.2 - Rivalutazione delle condizioni abitative; B.3 - Adattamento e dotazione anche domotica delle abitazioni; B.4 - Attivazione sostegni domiciliari a distanza; B.5 - Sperimentazione assistenza e accompagnamento a distanza;	Lavori di ristrutturazione Oneri connessi agli accordi/convenzioni con Enti del Terzo Settore	Costo di investimento	420.000,00 €
C.1 - Fornitura della strumentazione necessaria; C.2 - Azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per tirocini formativi;	Oneri connessi agli accordi/convenzioni con Enti del Terzo Settore	Costo di gestione	180.000,00 €
		Costo di investimento	420.000,00 €
		Costo di gestione	295.000,00 €
		Importo Totale	715.000,00 €

Le risorse, ai sensi dell'art. 12 della legge 241/90 e ss.mm.ii., verranno erogate a titolo di rimborso/compensazione per le spese effettivamente sostenute e adeguatamente documentate, senza che esse costituiscano alcuna forma di corrispettivo.

L'erogazione avverrà a seguito di presentazione e verifica di congrua rendicontazione, completa di giustificativi di spesa riportanti i CUP e CIG di riferimento, tenendo conto delle tempistiche previste all'art. 14 dell'Avviso 1/2022.

Ai fini del presente Avviso sono considerate ammissibili, purché finalizzate all'attuazione del progetto approvato e coerenti con le finalità previste dall'intervento di riferimento, le spese sostenute in osservanza della normativa vigente, salvo quanto diversamente stabilito dalla normativa PNRR, dalle relative disposizioni attuative, dall'Avviso pubblico 1/2022 e da quanto verrà successivamente specificato dal Ministero.

Saranno ammissibili le spese sostenute in coerenza con le misure e le tempistiche previste dalle linee di investimento in oggetto ed il raggiungimento dei target previsti ed in seguito indicati, salvo eventuali proroghe dei termini per motivi



non imputabili agli enti titolari dei finanziamenti.

Le proposte progettuali devono rispettare i massimali di costo per azione, investimento e gestione, così come indicato in tabella ed in coerenza con il progetto approvato.

Gli importi esposti potrebbero subire rimodulazioni solo ed esclusivamente sulla base di eventuali risorse aggiuntive che potranno rendersi disponibili e derivanti da interventi oggetto di altre procedure afferenti alla medesima linea di progettuale 1.2.

In tal caso si prevede la riapertura del tavolo di coprogettazione e la rimodulazione congiunta della progettualità al fine di ampliare l'offerta ed il valore sociale dell'intervento.

È richiesto il rispetto della normativa in materia di disabilità (Legge 104/1992) e in materia di urbanistica ed edilizia privata, richiedendo le autorizzazioni, i nulla osta e gli atti di assenso comunque denominati. I gruppi appartamenti per disabili devono avere i requisiti previsti dal Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari di cui al Regolamento Regionale n. 4 del 07/04/2014. La contabilità dei lavori sarà validata dall'Ente proponente.

In riferimento al sub-intervento Linea di Attività B e precisamente le voci da B.1 a B.5 sono utilizzabili solo nei casi di immobili con vincolo di destinazione e messa a disposizione per vent'anni ad uso gratuito.

Le voci di costo da B.1 a B.5 non sono utilizzabili nei casi di fitto degli immobili con canone di locazione 4+4 o un canone di locazione concordato (3+2).

ARTICOLO 5 - AZIONI E ATTIVITA' SPECIFICHE

INVESTIMENTO 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità	
Azioni	Attività
Attivazione di gruppi appartamento per persone con disabilità	A – Valutazione e Progettazione individualizzata
	B – Reperimento/adattamento/di immobili esistenti
	C – Azioni volte a sviluppare le competenze e l'autonomia del disabile e ad attivare tirocini formativi per una presa in carico integrata con le agenzie del territorio
TARGET DI BENEFICIARI	n. 12 Persone con disabilità

Dettaglio delle attività specifiche:

- Presa in carico e case management;
- Accoglienza e gestione quotidiana delle attività individuali e di gruppo;
- Tirocini formativi ed orientamento al lavoro;
- Servizi rivolti a tutto il gruppo residenziale in rapporto alla collettività (es. collegamenti a centri orientamento al lavoro, biblioteche, ambulatori ASL, centri famiglia);
- Formazione, monitoraggio, accompagnamento;

Figure professionali

Le figure professionali che saranno utilizzate per la gestione del servizio dovranno essere quelle previste dal Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 e dal Catalogo Regionale dei servizi di cui al Regolamento Regionale n.4/2014, in una logica di "approccio alla persona" fondata su tre elementi importanti: 1. ogni persona ha diritto ad una vita dignitosa; 2. attenzione al contesto familiare; 3. valorizzazione e cura del contesto sociale.

ARTICOLO 6 - MODALITÀ E TERMINI DI PARTECIPAZIONE

I Soggetti interessati potranno manifestare il proprio interesse compilando l'apposito modulo allegato al presente Avviso (**Allegato A**) tramite PEC all'indirizzo: agrosolidale@pec.it unitamente agli allegati di seguito richiesti, entro e non oltre **le ore 12,00 del giorno 30/06/2025**.

La manifestazione di interesse dovrà contenere:

- istanza di partecipazione (Allegato A);
- dichiarazione d'impegno, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del DPR 445/2000, a sottoscrivere, in caso di ammissione alla coprogettazione, apposita polizza assicurativa per il servizio oggetto del presente avviso con livello



di copertura assicurativa contro i rischi derivanti da responsabilità civile professionale, sia verso terzi (polizza RCT) sia verso i prestatori di lavoro (polizza RCO), con massimali sufficientemente rapportati al valore complessivo dell'affidamento. L'ETS trasmetterà copia conforme della/e polizza/e unitamente alla/e quietanza/e di versamento del/i relativo/i premio/i entro 7 gg dalla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione e comunque, prima dell'inizio delle attività previste a pena di mancata sottoscrizione della convenzione (Allegato B);

- c. garanzia provvisoria ai sensi dell'art 106 del dlgs. 36/2023 dell'importo pari all'2% del valore complessivo dell'avviso;
- d. migliori tre bilanci regolarmente approvati, qualora la pubblicazione del bilancio sia obbligatoria per legge, degli ultimi cinque esercizi chiusi alla data di pubblicazione del Bando (2020-2024), attestanti la propria capacità economico-finanziaria;
- e. copia conforme all'originale di certificazione di qualità ai sensi della normativa UNI EN ISO 9001:2015;
- f. copia/e conforme/i all'/agli originale/i dell'/e eventuale/i ulteriore/i CERTIFICAZIONE/I DI QUALITA' se posseduta/e;
- g. eventuale PROCURA notarile (in originale o in copia autentica) in caso di delega alla sottoscrizione della manifestazione;
- h. copia conforme della visura camerale aggiornata a non oltre 6 mesi;
- i. copia del documento d'identità del legale rappresentante del soggetto partecipante, in corso di validità.

Inoltre, a corredo della menzionata manifestazione dovrà essere inserita, sempre in formato elettronico e con firma digitale, la seguente **documentazione**:

- la proposta progettuale di gestione (progetto gestionale - Allegato C) per l'attuazione dell'intervento, contenente gli elementi della proposta organizzativa delle attività che si intendono realizzare, indicando i bisogni a cui si vuole rispondere, le caratteristiche dei destinatari, gli obiettivi, le azioni, il quadro normativo di riferimento, le risorse umane, e quant'altro ritenuto utile ai fini della comprensione della proposta organizzativa e gestionale che il soggetto intende proporre. La proposta progettuale dovrà contenere, con riferimento ai criteri di valutazione indicati nel presente documento, le modalità di organizzazione del servizio, dovrà essere sintetica, chiara, precisa e completa in modo da consentire alla Commissione di attribuire i punteggi, secondo i criteri specificati, evitando scritti prolissi e inutilmente ripetitivi di concetti. Dovrà essere composta da un massimo di 15 pagine formato A4, carattere Times New Roman 12, interlinea singola. Dal suddetto limite sono escluse indice e copertina. Qualora un partecipante presenti un numero di pagine superiore a quello massimo previsto, la commissione giudicatrice, ai fini della valutazione, prenderà in considerazione solo ed esclusivamente le pagine massime consentite. Qualora il partecipante non illustri uno o più elementi con riferimento ai criteri di valutazione indicati, la commissione giudicatrice non attribuirà il relativo punteggio;
- descrizione dell'immobile di cui all'art. 1 punto 3 (Allegato D);
- il Piano dei costi previsti/stimati, avendo come riferimento le indicazioni di cui all'art.4, suddividendo la possibile indicazione dei costi di ristrutturazione e investimento da quelli gestionali, e compreso l'eventuale co-finanziamento da parte dell'ente di terzo settore, specificando il rendiconto economico sul quale ha basato la formulazione del piano.

La documentazione dovrà essere firmata dal Legale Rappresentante.

In caso di firma autografa, all'istanza dovrà essere allegata anche una copia del documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.

Si precisa che, ai fini dell'accoglimento delle istanze, fa fede la data di ricezione della PEC da parte dell'Ente. Ogni disguido relativo alla sua trasmissione è a carico dell'interessato.

La domanda dovrà riportare, nell'oggetto della PEC, la seguente dicitura: "Avviso di co-progettazione per progetto PNRR Investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità".

ARTICOLO 7 - MOTIVI DI ESCLUSIONE

Non saranno accolte le manifestazioni di interesse nel caso in cui:

- non siano sottoscritte dal/dai legale/i rappresentante/i dell'ETS proponente;
- siano incomplete, tanto da non consentire la definizione dei contenuti;
- siano carenti dei requisiti di partecipazione previsti (posseduti alla data di presentazione della manifestazione di interesse);
- si rilevino elementi non veritieri a seguito di successivo controllo.

ARTICOLO 8 – SPECIFICHE DEI PROGETTI E LINEE GUIDE DI RIFERIMENTO



Le proposte progettuali ed i piani dei costi, oltre che a quello previsto nel presente Avviso, devono corrispondere a quanto previsto nei seguenti documenti:

- decreto direttoriale MLPS n. 450 del 9 dicembre 2021 - PNRR - Adozione del Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- decreto direttoriale MLPS n. 1 del 28 gennaio 2022 - Riformulazione del Paragrafo 5.3 del Piano Operativo;
- avviso pubblico MLPS 1/2022 - per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall'Unione europea - Next generation Eu. nonché i documenti allo stesso annessi (con particolare riferimento alle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia");
- scheda progetto approvato con rimodulazione del Cronoprogramma e Piano finanziario;
- convenzione attuativa del progetto stipulata tra il MLPS e l'Azienda Consortile Agro Solidale;
- D.lgs. 36/2023 – Allegato I.7 art. 6 comma 7;
- circolare MLPS U.0001059.07-07-2023 avente per oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" - Chiarimenti in merito all'istituto della coprogettazione di cui agli artt. 55 e ss. del d.lgs. n. 117 del 2017".

Per quanto concerne le spese ammissibili occorre far riferimento all'articolo 9 dell'avviso pubblico MLPS 1/2022.

Tutte le progettualità devono tendere ad integrarsi con le analoghe azioni previste nei vari strumenti di programmazione sociale (anche settoriale ovvero a valere su fondi "dedicati") comunitaria, nazionale, regionale e locale, nonché prevedere, anche a mezzo di tale integrazione, modalità di sostenibilità dei progetti medesimi per il periodo successivo al triennio di finanziamento PNRR, anche facendo ricorso a compartecipazione degli utenti (ove possibile), contributi comunali, di altri enti pubblici, privato sociale, enti morali, etc.

Sono da intendersi a cura e spese del partner selezionato tutti i compiti connessi alle attività di supporto necessarie all'Ente proponente per adempiere alla gestione e rendicontazione del progetto, per l'intera durata dello stesso.

ARTICOLO 9 - CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI

La selezione dei progetti avverrà, fermo restando il possesso dei requisiti di cui all'art. 2, per il tramite dell'attribuzione di un valore massimo pari a **100 PUNTI**, così distribuiti:

N.	CRITERIO	ATTRIBUZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
QUALIFICAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE - MASSIMO 40 PUNTI			
1	Numero di affidamenti da parte di un Ambito Territoriale Sociale (o Comuni associati) - finalizzati alla gestione di gruppi appartamento per persone con disabilità - al soggetto candidato oppure al capofila in caso di ATS o aggregazione di rete d'imprese o alle ditte esecutrici del servizio in caso di consorzio, ulteriori a quelli previsti quale requisito di accesso	Punti 1 per ogni affidamento fino ad un massimo di 5 punti	5
2	Rete territoriale attivata con enti pubblici: affidamenti, protocolli di intesa, convenzioni, delibere, alla data di pubblicazione del presente Avviso, con il soggetto candidato o in caso di ATS nel suo complesso o Consorzio. Sarà valutato un solo atto per ente pubblico e per candidato	Punti 1 per ogni protocollo d'intesa e/o convenzione fino ad un massimo di 10 punti	10



3	Servizi residenziali e/o semiresidenziali attivati e realizzati a favore di persone con disabilità in condizioni di elevata marginalità sociale o situazioni di vulnerabilità, nell'ultimo triennio (2022-2023-2024) dal soggetto candidato oppure dal capofila in caso di ATS o aggregazione	Punti 0,1 per ogni mese di servizio fino a un massimo di 5 punti	5
4	Numero di strutture gestite per servizi residenziali alla data di pubblicazione del presente Avviso, da parte del soggetto candidato oppure del capofila in caso di ATS o consorzio	Punti 1 per ogni struttura/appartamento gestito, fino ad un massimo di 5 punti	5
5	Gestione di progetti a favore di persone con disabilità in condizioni di fragilità diversi da quelli di cui al precedente punto 1 e affidati da Enti pubblici, al soggetto candidato o in caso di ATS nel suo complesso o consorzio	Punti 1 per ogni progetto, fino ad un massimo di 10 punti	10
6	Possesso del rating di legalità	5 punti	5
QUALIFICAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE - MASSIMO 60 PUNTI			
7	Disponibilità di struttura e/o servizi in possesso dei requisiti previsti dal Catalogo e dal Regolamento regionale n. 4 del 7 aprile 2014, assimilabile al servizio Gruppo Appartamento per persone con disabilità	Punti 1 per ogni posto messo a disposizione, fino ad un massimo di 10 punti	10
8	Corrispondenza della proposta progettuale con il Piano Operativo PNRR (Decreto Direttoriale MLPS n. 450 del 9 dicembre 2021), l'Avviso Pubblico MLPS 1/2022	Punteggio massimo conseguibile Fino ad un massimo 10 punti	10
9	Elementi aggiuntivi e migliorativi (migliorie al documento di fattibilità) / Cofinanziamento del proponente (risorse economiche, attrezzature, personali, volontari e altro)	Punteggio massimo conseguibile Fino ad un massimo 15 punti	15
10	Sostenibilità e innovatività delle azioni proposte rispetto agli obiettivi progettuali	Punteggio massimo Conseguibile Fino ad un massimo 15 punti	15
11	Adeguatezza degli strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati attesi	Punteggio massimo Conseguibile <i>Fino ad un massimo 5 punti</i>	5
12	Adeguatezza e congruità del piano dei costi	Punteggio massimo Conseguibile <i>Fino ad un massimo 5 punti</i>	5
TOTALE			100

Un'apposita commissione nominata ad hoc valuterà le istanze pervenute. Il punteggio finale sarà determinato dalla media aritmetica dei punteggi assegnati da ogni commissario relativamente a ogni singolo elemento di valutazione, sommato a quello derivante dai punteggi oggettivi determinati dai requisiti posseduti.

I punteggi di carattere qualitativo verranno assegnati sulla base del giudizio sintetico e motivato espresso dalla Commissione (con le modalità di cui al comma precedente), applicando ai singoli parametri di valutazione il coefficiente numerico, espresso in centesimi, compreso tra 0,00 (valutazione negativa) e 1,00 (valutazione massima), secondo la seguente tabella di corrispondenza:

GIUDIZIO (sul singolo <i>item</i>)	COEFFICIENTE	Percentuale del punteggio max
Proposta non idonea	0,00	0%



Mediocre	0,20	20%
Quasi sufficiente	0,40	40%
Sufficiente	0,50	50%
Buono	0,70	70%
Ottimo	0,80	80%
Eccellente	1,00	100%

Sarà selezionato il soggetto del Terzo Settore che raggiungerà il punteggio più alto in virtù della proposta progettuale presentata.

La Commissione, altresì, avrà facoltà durante l'espletamento della procedura di chiedere delucidazioni, chiarimenti e integrazioni.

Si prevede, altresì, alla luce di sopravvenute disposizioni da parte del soggetto finanziatore, di richiedere al Soggetto Partner, in qualsiasi momento, la ripresa del tavolo di co-progettazione, qualora si ritenga necessario apportare modifiche, integrazioni ed aggiornamenti alla proposta progettuale.

ARTICOLO 10 - PAGAMENTI

Il Soggetto del Terzo Settore dovrà rendicontare il budget assegnato a costi reali, attraverso la presentazione di idonei giustificativi di spesa: le spese sostenute dovranno essere adeguatamente "giustificate" dalla relativa documentazione amministrativa e contabile ed esposte analiticamente nella rendicontazione presentata. Le risorse saranno trasferite dall'Azienda Consortile Agro solidale al Soggetto del Terzo settore sulla base degli stati di avanzamento e delle risorse trasferite dal MLPS all'Azienda Consortile medesima a seguito del corretto aggiornamento del sistema Regis da parte del soggetto titolare del programma.

Il budget è legato al raggiungimento delle milestone previste dal progetto approvato.

ARTICOLO 11 - SUBAFFIDAMENTO

È vietato il subaffidamento, anche parziale, delle attività di cui alla presente procedura, salvo diversa concessione della Stazione Appaltante, nonché fatto salvo quanto stabilito nella circolare MLPS U.0001059.07-07-2023 che prevede che la stretta connessione funzionale tra l'intervento strutturale e le attività di interesse generale da svolgersi nell'immobile oggetto dell'intervento giustifica la possibilità di contemplare tra le attività oggetto di coprogettazione anche interventi di riqualificazione o di ristrutturazione edilizia. Poiché tali interventi non possono essere realizzati, nella maggior parte dei casi, direttamente dagli ETS in ragione della loro finalità, attività e struttura organizzativa, questi ultimi saranno chiamati a delegare la loro realizzazione ad un soggetto terzo: si tratta, a ben vedere, di una delega necessitata dalla legge, nonché dalla tipologia degli interventi, in quanto la realizzazione di tali lavori non può prescindere dal possesso dei requisiti di qualificazione in capo all'operatore economico, nonché dei requisiti di esperienza e di professionalità dei progettisti prescelti. Per altro verso, nell'individuazione di detto operatore, se da un lato gli ETS non sono configurabili come stazioni appaltanti tenute all'applicazione del codice dei contratti pubblici, gli stessi dovranno comunque attivare, in ragione della natura pubblica del finanziamento destinato a copertura dei lavori in parola, procedure ispirate ai principi del suddetto codice dei contratti pubblici (pubblicità, trasparenza, imparzialità, parità di trattamento, concorrenza, risultato).

ARTICOLO 12 - DISPOSIZIONI PNRR

In conformità a quanto disposto dalle circolari MEF n. 32 del 30/12/2021 e n. 30 del 11/08/2022, si precisa quanto segue:

1. gli interventi dovranno essere realizzati senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, nel pieno rispetto del DNSH;
2. gli interventi dovranno garantire il rispetto dei principi trasversali PNRR di attenzione all'inclusione di giovani e donne nella progettazione e realizzazione dei progetti, il rispetto della quota SUD e le relative modalità di controllo e verifica;
3. tutti gli atti, documenti, corrispondenza ecc. dovranno obbligatoriamente adempiere agli obblighi di pubblicità previsti dal finanziamento, e specificatamente: riferimento all'iniziativa "Next Generation EU", il logo dell'Unione Europea, il logo del MLPS, il riferimento alla Missione, Componente, Investimento e Sub investimento, il CUP e il CIG;
4. ai fini degli adempimenti antiriciclaggio, tutte le persone giuridiche dovranno essere dotate di titolare effettivo;
5. l'unico strumento contabile ammissibile è la fattura elettronica, il cui pagamento, obbligatoriamente tracciabile, dovrà avvenire unicamente con conti corrente bancari o postali dedicati alla commessa pubblica, anche in via non esclusiva.



Trattandosi di una procedura afferente ad investimenti pubblici finanziati con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui al Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 (PNRR), nonché dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, di cui all'articolo 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 (PNC), avviate dopo l'entrata in vigore del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, il partecipante si impegna, a pena di esclusione, in caso di sottoscrizione della convenzione, ad assicurare:

- una quota pari al **30 per cento** di occupazione giovanile;
- una quota pari al **30 per cento** di occupazione femminile;

delle assunzioni necessarie per la realizzazione di attività, calcolate secondo le modalità di cui alle *linee guida approvate con Decreto ministeriale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento delle pari opportunità, del 7 dicembre 2021 (Adozione delle linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2021, n. 309.*

Gli ETS che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti e non superiore a cinquanta, non tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, sono tenuti, entro sei mesi dalla conclusione della convenzione, a consegnare una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. L'ETS è altresì tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

Gli ETS che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti sono tenuti, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, a consegnare alla stazione appaltante una relazione che chiarisca l'avvenuto assolvimento degli obblighi previsti a carico delle imprese dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, e illustri eventuali sanzioni e provvedimenti imposti a carico delle imprese nel triennio precedente la data di scadenza della presentazione delle offerte. L'ETS è altresì tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali.

Inoltre, In conformità a quanto disposto dal Decreto legge 2 marzo 2024 n. 19, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", si precisa quanto segue:

1. I Soggetti coinvolti nell'appalto, in caso di violazione delle norme in materia di lavoro, viene estesa la responsabilità solidale tra il committente imprenditore o datore di lavoro e l'appaltatore o il subappaltatore nei confronti dei lavoratori, anche alla figura dell'appaltatore fittizio, che è colui che ricorre alla somministrazione di prestatori di lavoro da parte di soggetti non autorizzati, integrando così la fattispecie della somministrazione illecita di lavoro. L'appaltatore fittizio, fino ad oggi, non era ritenuto responsabile delle violazioni in materia di lavoro non essendo il reale fruitore delle prestazioni lavorative. Pertanto, anche tale soggetto sarà tenuto a corrispondere ai lavoratori i trattamenti retributivi, nonché i contributi previdenziali e i premi assicurativi dovuti in relazione al periodo di esecuzione dell'appalto, restando escluso qualsiasi obbligo per le sanzioni civili, di cui risponde solo il responsabile dell'inadempimento;
 - È previsto, per il periodo dal 1° aprile 2024 al 31 dicembre 2025, l'esonero dal versamento del 100% dei contributi previdenziali e assicurativi a carico del datore di lavoro domestico (che possieda un ISEE in corso di validità, non superiore a euro 6.000) nel limite massimo di 3.000 euro annui, in caso di assunzioni o trasformazioni a tempo indeterminato di contratti di lavoro domestico con mansioni di assistente a soggetti anziani, con una età anagrafica di almeno ottanta anni, già titolari dell'indennità di accompagnamento;
 - È introdotto, a partire dal 1° ottobre 2024, un nuovo sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi (c.d. patente a crediti), obbligatoria per imprese e lavoratori autonomi che intendano operare nell'ambito dei cantieri edili. Le imprese, ad eccezione di quelle in possesso dell'attestato di qualificazione SOA, e i lavoratori autonomi che operano nei cantieri temporanei o mobili sono tenuti al possesso della patente a crediti, rilasciata in forma digitale dall'INL, che costituisce un vero e proprio titolo abilitante. La patente a crediti parte da un punteggio iniziale di 30 crediti che vengono a mano a mano decurtati in seguito all'adozione di provvedimenti di carattere sanzionatorio. I crediti possono essere riacquistati attraverso la partecipazione a corsi di formazione concernenti la salute e sicurezza. È stato, altresì, previsto che, nei casi di violazioni più gravi dai quali sia derivata la morte o un'inabilità permanente al lavoro, assoluta o parziale, l'INL potrà sospendere, in via cautelativa, la patente fino a un massimo di dodici mesi;
 - Rafforzamento del sistema di salvaguardia delle imprese che operano correttamente nel mercato. In particolare, sono introdotte le seguenti misure:



- “Lista di conformità INL”. Si tratta di un apposito elenco informatico, consultabile pubblicamente, in cui viene inserito il datore di lavoro, nell'ipotesi in cui, all'esito dell'accertamento ispettivo, non emergano violazioni o irregolarità in materia di lavoro, legislazione sociale e di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. All'iscrizione nella lista di conformità si accompagna il rilascio, da parte dell'INL, di un apposito attestato. I datori di lavoro cui è stato rilasciato l'attestato non sono sottoposti, per un periodo di dodici mesi dalla data di iscrizione, ad ulteriori verifiche da parte dell'INL nelle materie oggetto degli accertamenti, fatte salve le verifiche in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ed eventuali richieste di intervento, nonché le indagini demandate dalle competenti Procure della Repubblica.
- Verifica di congruità del costo della manodopera. Viene introdotto nell'ambito degli appalti pubblici e privati un obbligo di richiesta del certificato di congruità dell'incidenza della manodopera sull'opera complessiva prima di procedere al saldo finale dei lavori. In particolare, il responsabile del progetto di realizzazione dei lavori edili, negli appalti pubblici (di valore complessivo pari o superiore a 150.000 euro), e il committente, negli appalti privati (di valore complessivo pari o superiore a 500.000 euro), prima di procedere al saldo finale dei lavori, sono tenuti a verificare la congruità dell'incidenza della manodopera sull'opera complessiva.
- Compliance aziendale. Al fine di incentivare la regolarizzazione in materia contributiva da parte dell'azienda e di favorire nel contempo l'emersione del lavoro irregolare, è prevista la riduzione delle sanzioni civili nel caso di pagamento spontaneo eseguito entro un certo termine e la possibilità di accedere al c.d. “ravvedimento operoso” nel caso in cui la denuncia della situazione debitoria sia eseguita spontaneamente da parte del datore di lavoro, prima della contestazione o della richiesta da parte dell'ente impositore.

ARTICOLO 13 – PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La procedura di co-progettazione si articola nelle seguenti fasi.

FASE A) Individuazione dei soggetti partner.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, l'Azienda Consortile Agro Solidale verifica, a cura del Responsabile del progetto, la regolarità formale delle domande di partecipazione presentate e dell'annessa documentazione prodotta, con le conseguenti ammissioni ed eventuali esclusioni, fatta salva l'applicazione dell'art. 7. Segue la valutazione, da parte della Commissione selezionatrice, delle proposte progettuali ammesse con attribuzione dei punteggi in base ai criteri indicati ed individuazione dei soggetti con i quali procedere alla Fase B della procedura.

FASE B) Definizione del Progetto Definitivo attraverso il tavolo di co-progettazione.

Sulla base delle proposte progettuali dei soggetti selezionati nella Fase A), si procede alla discussione critica, attraverso tavoli di co-progettazione, con l'obiettivo di giungere ad un progetto condiviso e definitivo relativo al documento progettuale di massima.

L'Azienda Consortile Agro Solidale convocherà i tavoli unitariamente per la discussione congiunta di tutte le Proposte progettuali ammesse. Le operazioni dei tavoli saranno verbalizzate, anche ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241/1990, ed i relativi atti saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia.

In particolare, il tavolo di coprogettazione avrà lo scopo di definire le “Linee di attività” dell'investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità, da realizzare, così come indicato nel Progetto presentato con CUP J44H22000120006, al fine di definire in dettaglio le attività progettuali, gli aspetti esecutivi, le modalità di coordinamento, organizzazione e funzionamento dell'implementazione progettuale, l'allocazione delle risorse, i risultati attesi, le modalità di rendicontazione delle attività e quant'altro.

Il coordinamento tecnico dei tavoli di co-progettazione e le relative procedure amministrative rimarranno in capo all'Azienda Consortile Agro Solidale.

La partecipazione al tavolo di co-progettazione è da intendersi a titolo completamente gratuito, non dà diritto ad alcun compenso, rimborso o indennizzo di sorta e comporta il rilascio di espressa liberatoria in favore dell'Azienda Consortile Agro Solidale.

Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per l'Amministrazione procedente, è condizione indispensabile per il passaggio alla successiva Fase C).

Resta inteso che durante l'attività di co-progettazione, le proposte pervenute dagli ETS selezionati attraverso la presente procedura potranno subire variazioni e rimodulazioni, anche sostanziali, senza che nulla possa essere eccepito dal proponente.

FASE C) Stipula dell'atto di convenzione.



Conclusa la Fase B) e, comunque, prima dell'avvio delle attività progettuali, si procederà alla stipula della Convenzione tra l'Azienda Consortile Agro Solidale, in qualità di capofila, ed ETS secondo lo schema di cui all'Allegato "E", volta alla realizzazione degli interventi co-progettati.

A tal fine l'ETS sarà tenuto, tra l'altro:

- a produrre, nel caso in cui il partner individuato sia un raggruppamento/consorzio non ancora costituito, il relativo atto costitutivo;
- a presentare le polizze assicurativa RCT/RCO e le garanzie richieste (Fidejussione).

Stante la natura potenzialmente "circolare" della metodologia collaborativa della co-progettazione e la complessità degli interventi in oggetto e della loro realizzazione, la procedura potrà essere riattivata dall'Azienda Consortile Agro Solidale allorquando si manifesti la necessità o, anche, l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con la co-progettazione.

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipulazione della convenzione sono a carico dell'ETS, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse relative all'esecuzione del progetto in oggetto dovute per legge.

Resta inteso che l'ETS selezionato, nel termine indicato dall'Azienda Consortile Agro Solidale, sarà tenuto a presentare tutta la documentazione richiesta per addivenire alla stipulazione ed alla gestione della Convenzione di co-progettazione, anche ai sensi della disciplina nazionale ed eurolunitaria in tema di PNRR. Ove nell'indicato termine l'ETS interessato non ottemperi alle richieste formulate, l'Azienda Consortile Agro Solidale, senza bisogno di ulteriori formalità o di preavvisi di sorta, si riserva di ritenere decaduto l'ETS interessato dal partenariato e di richiedere il risarcimento dei danni, salve le eventuali ulteriori conseguenze di legge nei suoi confronti.

ARTICOLO 14 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La protezione dei dati personali è disciplinata dal REGOLAMENTO (UE) 2016/679 - REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI.

ARTICOLO 15 - PUBBLICITÀ E QUALIFICAZIONE DELLA PROCEDURA

Agli atti e ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente. L'Avviso e tutta la documentazione relativa al percorso di coprogettazione, nel rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza, verranno pubblicati sul sito web dell'Azienda Consortile Agro Solidale.

Le richieste di informazioni potranno pervenire esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo: agrosolidale@pec.it entro il **23/06/2025**.

ARTICOLO 16 - RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

Responsabile del Progetto (RUP) è il dott. Arturo Lombardo.

Pagani, 21/05/2025

**Il Direttore
Dott. Gerardo Cardillo**